

VERTICALITÀ/ORIZZONTALITÀ IN ARCHITETTURA

La dicotomia tra sviluppo orizzontale e sviluppo verticale delle città ha trovato, agli inizi del secolo scorso, la sua formalizzazione progettuale e utopica in opposte visioni di città, sostanziate dalla fiducia nei progressi della tecnica. La convinzione che le automobili potessero rivoluzionare la vita moderna apriva alla possibilità di progettare nuove comunità diffuse e rurali basate su una rinnovata padronanza del tempo e dello spazio; e l'innovazione tecnologica e i nuovi materiali da costruzione davano luogo a progetti di città nei quali la concentrazione volumetrica in altezza consentiva di liberare il suolo dalle auto e di restituirlo alla natura, agli uomini e alla vita sociale. I modelli allora proposti prospettavano progetti difficilmente realizzabili, pur anticipando strategie di crescita delle città poi realizzate in modo ibrido e confuso, che hanno portato a fenomeni di sprawl urbano, a destinazioni monofunzionali delle aree a sviluppo verticale e alla moltiplicazione delle infrastrutture varie e di servizio.

La dialettica tra il modello verticale e il modello orizzontale di crescita e sviluppo delle città prosegue in epoca contemporanea, estendendosi a tutti i continenti, sia in ragione della necessità di individuare nuovi convincenti strategie di crescita in risposta al massiccio fenomeno di inurbamento, sia per le opportunità offerte dal continuo progresso tecnologico che, oltre a proporre innovative modalità di costruzione dell'architettura (strutturali e materiali), interessano anche la dimensione soft e smart delle infrastrutture di distribuzione dei flussi di energia e di informazione nella città.

Alla verticalizzazione sempre più spinta delle città del sud est Asiatico, si contrappone la prevalente espansione diffusa e orizzontale delle città europee, che si traduce un incremento del 20% delle aree edificate a fronte di una crescita della popolazione pari solo al 6% (dati ISTAT 2017). Seppur in misura inferiore rispetto al passato, in Europa negli ultimi venti anni è continuato un fenomeno di espansione nelle aree periurbane e suburbane in risposta sia alla domanda di costi accessibili per le abitazioni - possibili in ragione della minore rendita fondiaria delle aree -, sia alla richiesta di abitazioni immerse nel contesto rurale di coloro che fuggono dalla città alla ricerca di una dimensione bucolica e meno stressante di quella dei grandi agglomerati urbani, segno evidente della persistenza di un **modello di crescita orizzontale e centrifuga**. In parallelo, seppur in forma più misurata rispetto all'Asia e agli Stati Uniti per ragioni storiche e culturali, anche in Europa si comincia ad affermare un **modello di crescita verticale e centripeta**. La realizzazione di architetture verticali nel core di alcune città europee - sintomatica dell'efficace funzionamento delle infrastrutture per il trasporto pubblico che consentono la densificazione verticale della città senza incorrere nel pericolo di congestione di quartieri centrali e periferici - ha dato nuova linfa alle ricerche sulle questioni strutturali e tecniche, sui luoghi *in between* e lo spazio pubblico, sulla sostenibilità e l'energia incorporata, consumata e prodotta dai grattacieli. Oggi la costruzione verticale è l'occasione per progettare e innovare non solo i metodi di analisi e costruzione, ma anche gli

strumenti del progettare e del costruire, e le componenti materiali ed immateriali del processo realizzativo. Sul versante opposto, l'edificazione estensiva, tranne alcuni casi eccellenti, sembra fare sistematicamente ricorso a tecnologie che ricalcano la tradizione, impoverendone la qualità ed evidenziandone l'arretratezza sotto il profilo formale, tecnologico e tipologico, nonostante le potenzialità offerte da sistemi *low-tech* che consentirebbero di ottimizzare tempi e costi di costruzione.

Anche il dibattito sul **consumo di suolo**, in Italia, individua nuove misurazioni e proposte di legge che vanno, da un lato verso la densificazione e la città compatta, attraverso il riuso del patrimonio immobiliare, il costruire sul costruito e la sostituzione edilizia; dall'altro lato verso lo sviluppo in verticale e la proposizione di nuovi edifici alti per i quali si pone la questione dell'integrazione nel paesaggio e dell'opportunità di proporre una nuova estetica della città. Sottese agli approcci verticali e orizzontali per lo sviluppo urbano sono le questioni relative alla **densità edilizia**, alle infrastrutture e alle **reti per la mobilità, l'energia e la conoscenza**, alla **mixité funzionale** e alla distribuzione dei servizi, agli spazi dell'interazione culturale e sociale per migliorare la qualità della vita e alla correlazione complessa e non lineare tra sostenibilità ambientale, economica e sociale delle trasformazioni.

Spetta anche alla tecnologia dare concretezza e sostanziare i valori ambientale questi diversi approcci, individuando le prospettive dell'innovazione, definendo un appropriato profilo culturale e una corretta informazione tecnica che possano supportare le scelte costruttive, proponendo indicatori, metodi di valutazione e strategie integrate per il progetto urbano e edilizio.

Alla luce di queste considerazioni la call individua alcuni ambiti di riflessione che riguardano programmi, processi, strategie, progetti e strumentazioni tecniche, finalizzati a favorire lo sviluppo di nuove politiche di trasformazione del territorio e dell'ambiente coerenti con le diverse realtà di scala e di contesto, che consentano di comprendere strumenti e metodi finalizzati ad aggiornare la forma della città nel medio e lungo periodo, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e garantire la sostenibilità delle trasformazioni.

I principali ambiti tematici riguardano:

- **densità e logiche insediative:** *modelli e tecniche di intervento per la densità urbana; strategie e strumenti di progetto per la riduzione del consumo di suolo; infrastrutturazione hard e soft del territorio per un equo accesso alle risorse.*
- **processi di crescita e sviluppo:** *modelli di crescita a economia circolare delle aree urbane e periurbane; "ruralizzazione" della città densa e produzione per la sussistenza; mixité funzionale nei modelli a sviluppo orizzontale/verticale.*
- **sperimentazione tipotecnologica:** *nuovi campi di ricerca e di sperimentazione tipologica e tecnologica; innovazioni tecnologiche e progettuali delle architetture verticali/orizzontali; ruolo della produzione e dell'industria nel progetto di densificazione.*



DATA DI PUBBLICAZIONE TECHNE | 17 30 APRILE 2019

Gli autori sono invitati a inviare un abstract di **4000 battute**, spazi inclusi, in lingua italiana -o in lingua inglese solo in caso di autore/i straniero/i- che dovrà riportare i contenuti principali previsti dall'articolo che si intende proporre. **Ogni autore può**

presentare un solo abstract. L'abstract deve essere scritto in modo conciso e chiaro, esplicitando una efficace rispondenza al tema della CALL e seguendo la traccia dei seguenti punti:

- oggetto della proposta di articolo e originalità del contributo;
- approccio e/o metodologia.

Gli autori sono invitati a specificare se il contributo è destinato alla sezione "ricerca e sperimentazione" o "saggi e punti di vista".

In particolare l'articolo di "ricerca e di sperimentazione", dovrà evidenziare:

- risultati: aspetti analitici, propositivi, di dibattito;
- originalità: spiegare cosa si esprime di nuovo e per chi;
- limiti della ricerca e sviluppi signi cativi;
- implicazioni culturali, pratiche e/o socio-economiche, quando presenti;
- ricerca/ricerche di riferimento, rilevanza del tema, soggetti coinvolti, finanziamenti.

Nel caso di un articolo per la sezione "saggi e punti di vista", si dovrà porre l'attenzione su:

- background culturale e scienti co relativo al tema trattato;
- aspetti analitici, inquadramento critico o di dibattito relativo alla tematica.

L'abstract, per entrambe le sezioni, deve essere accompagnato da parole chiave specifiche che riflettano che cosa è essenziale nel paper.

Il non rispetto delle suddette indicazioni costituisce motivo di esclusione.

L'abstract dovrà essere inviato a redazionetechne@sitda.net entro il termine fissato per il **24 giugno 2018, utilizzando i moduli allegati a questa call.** Gli autori degli abstract accettati riceveranno comunicazioni dalla Redazione a partire dal **6 luglio 2018.** Una volta accettato l'abstract, gli autori sono invitati a caricare online il contributo definitivo entro il termine fissato per il **30 settembre 2018.** Le indicazioni per il caricamento dell'articolo sulla piattaforma online verranno inviate contestualmente all'esito della selezione degli abstract. L'articolo deve rispettare il limite massimo di **20.000 battute (spazi inclusi)**, nel caso di autore singolo; per quanto riguarda gli articoli a più autori, il limite è di **24.000 battute (spazi inclusi)**. Gli Autori dei contributi accettati, revisionati dai *referee*, riceveranno gli

esiti a partire dal **19 novembre 2018** e la stesura finale dell'articolo, eventualmente integrata in base alle osservazioni dei *referee*, dovrà essere consegnata entro il **13 gennaio 2019.** Gli articoli devono essere scritti interamente in italiano e in inglese, compresi le didascalie d'immagini e i testi di eventuali tabelle. I testi, i riferimenti bibliografici, le immagini e le note devono rispettare le Norme per gli Autori, riportate sul sito della rivista all'indirizzo: <http://www.fupress.net/index.php/techne/information/authors>. **Il mancato rispetto di dette Norme può determinare la non accettazione del paper.** La procedura di accettazione e revisione degli articoli è dichiarata all'indirizzo: <http://www.fupress.net/index.php/techne/about/editorialPolicies>. Per maggiori informazioni si rinvia al sito della rivista: <http://www.fupress.net/index.php/techne/index>

Policy Full Open Access. TECHNE è una rivista Full Open Access, ovvero garantisce che nessun utente, nessuna biblioteca universitaria o singolo lettore dovrà acquistare un abbonamento o pagare un contributo pay-per-view per accedere ai contenuti pubblicati. Quindi, TECHNE non trae alcun reddito dalla vendita di abbonamenti stampa o nella versione online di questo rivista o da contributi pay-per-view. Per coprire i costi di gestione della rivista e della procedura di valutazione dei manoscritti attraverso il peer-review, TECHNE ha scelto di avvalersi di un contributo da parte degli autori. Gli autori di TECHNE sono invitati quindi a versare un contributo liberale per il servizio editoriale (APC - Article Processing Charge), solo se l'articolo è accettato per la pubblicazione in questa rivista dopo il processo di peer-review e dell'eventuale revisione del manoscritto. Si ricorda che molte strutture di ricerca e università coprono integralmente tali commissioni per gli articoli provenienti da progetti di ricerca finanziati. Il contributo fissato per gli autori per il singolo articolo ammonta a:

- **euro 140 + IVA** di legge per i Soci SITdA;
- **euro 190 + IVA** di legge per per gli autori che NON sono Soci SITdA

Nel caso di articoli di più autori, sarà richiesto il contributo previsto per i Soci quando almeno uno degli autori risulterà iscritto alla SITdA. Il contributo dovrà essere versato alla FUP, Firenze University Press, secondo le indicazioni che saranno inviate agli autori congiuntamente alla comunicazione dell'accettazione del paper per la pubblicazione previa compilazione della scheda anagrafica allegata. **E' prevista una sezione dedicata a papers che contengano esiti di "Ricerca Avanzata", proposti da ricercatori under 35:** i paper che, sottoposti all'ordinaria accettazione dell'abstract e al successivo referaggio double blind, abbiano ottenuto una valutazione di eccellenza anche da parte dei componenti del Board, saranno pubblicati a carico di SITDA (max. 2).



Sezione

Ricerca e Sperimentazione

Saggi e Punti di Vista

Ricerca Avanzata (under35)

Titolo

Parole chiave (5)

SITdA member

Abstract (max 4000 battute - spazi inclusi)

Breve bibliografia di riferimento (max 5)

INFORMAZIONI GENERALI

Autori

Corresponding Author

SCHEMA ANAGRAFICA

Richiediamo, per questioni di snellezza procedurale, di compilare la sezione relativa ai **dati anagrafici e fiscali della persona o dell' istituzione che effettuerà il pagamento** (ricordiamo che il pagamento può essere effettuato da una sola persona o da una sola istituzione). Nel caso in cui il contributo non dovesse essere accettato per la pubblicazione, garantiamo che non verrà fatto alcun uso dei dati forniti. Si ricorda inoltre che al soggetto qui riportato verrà richiesto di effettuare il pagamento solo dopo comunicazione di accettazione dell'articolo per la pubblicazione e a seguito di richiesta specifica da parte della casa editrice FUP-Firenze University Press.

Da compilarsi se il pagamento verrà effettuato da uno degli autori

Nome	Cognome	
Nato/a	il	
Residente in		indirizzo completo
Codice Fiscale		
Partita IVA		facoltativo
E-mail		
Telefono		

Da compilarsi se il pagamento verrà preso in carico dal Dipartimento di uno degli autori

Dipartimento		
Indirizzo		
Codice Fiscale		
Partita IVA		
E-mail		contatto diretto di chi si occuperà della procedura
Telefono		contatto diretto di chi si occuperà della procedura

Da compilarsi se il pagamento verrà preso in carico da un'azienda privata

Ragione Sociale
Indirizzo
Partita IVA
E-mail
Telefono

NOTE PER LA PROCEDURA DI SELEZIONE DEGLI ABSTRACT

1. In seguito alla Call for Papers gli autori propongono un abstract di massimo 4000 caratteri spazi inclusi che sono sottomessi alla selezione operata collegialmente dal Board (costituito da Presidente, Direttore responsabile, Comitato Editoriale, Assistant Editors), a cui sono trasmessi dalla Segreteria di Redazione in forma anonima e depurati degli elementi di possibile identificazione.

2. In media sono selezionati circa dai 25 ai 30 abstract per numero.

3. Ciascun autore si impegna a non includere nell'abstract propri specifici elementi di identificazione nel testo, non facendo alcun riferimento alla Struttura di appartenenza e, nelle references, riportando al massimo un solo contributo bibliografico in cui compare come autore. Ciascun autore si impegna inoltre a presentare un solo abstract a proprio nome (singolarmente o all'interno di un gruppo di autori), pena esclusione di tutti i contributi presentati.

4. La selezione avviene in base alla rispondenza:

4.1 al tema e ai sottotemi (topics) della call; il principale topic di riferimento del contributo va dichiarato dall'autore;

4.2 alla modalità espositiva che deve essere propria di un contributo di carattere scientifico;

4.3 ai requisiti previsti dalla tipologia di contributo che, nel caso di Saggi critici o Rassegna critica di letteratura culturale e scientifica, anche attraverso riferimenti bibliografici nel testo deve mettere in evidenza (pena esclusione);

- oggetto della proposta e finalità del contributo;

- approccio e/o metodologia;

- background culturale e scientifico relativo al tema trattato;

- aspetti analitici, inquadramento critico o di dibattito relativo alla tematica;

Ciascuno degli aspetti sopra riportati non deve superare i 1000 caratteri, spazi inclusi;

4.4 ai requisiti previsti dalla tipologia di contributo che, nel caso di Articolo di Ricerca e Sperimentazione, anche attraverso riferimenti bibliografici nel testo, deve mettere in evidenza (pena esclusione):

- risultati già raggiunti dalla ricerca: aspetti analitici, propositivi, di dibattito;

- originalità, cosa si esprime di nuovo e per chi;

- limiti della ricerca e possibili sviluppi significativi;

Ciascuno degli aspetti sopra riportati non deve superare i 1000 caratteri, spazi inclusi;

4.5 a specifiche ulteriori caratteristiche richieste nella call.

Si precisa che, nel caso di Articolo di Ricerca e Sperimentazione, la ricerca/ricerche di riferimento deve/devono essere formalizzata/e da atti amministrativi e dalla presenza di referenti terzi; nell'abstract devono essere indicati i soggetti coinvolti (esclusa la Struttura di appartenenza ed, eventualmente, citando la sola Università che in tal caso non rappresenta un elemento di identificazione), evidenziando la rilevanza del tema e indicando eventuali finanziamenti.

Considerando anche i contributi a più mani, un autore può comparire solo una volta nello stesso numero e non può pubblicare su due numeri consecutivi della rivista. I componenti del Board e del Comitato Scientifico possono avere paper pubblicati con un intervallo di un anno e mezzo, considerando anche contributi con più autori.